Un'iniziativa

In collaborazione con

CAMPAGNA "PRATO IN COMUNE"

Convegno "Il prato, natura in città"

11 novembre 2016
Bologna - Eima International 2016
Sala Allemanda, Pad. 33-34, piano ammezzato lato Ovest, BolognaFiere

Roberto Diolaiti
Direttore Settore Ambiente e Energia Comune di Bologna, delegato regionale AIDTPG

La gestione sostenibile dei prati in ambiente urbano: l'esperienza di Bologna

Atti pubblicati da
IL VERDE EDITORIALE
www.ilverdeeditoriale.com

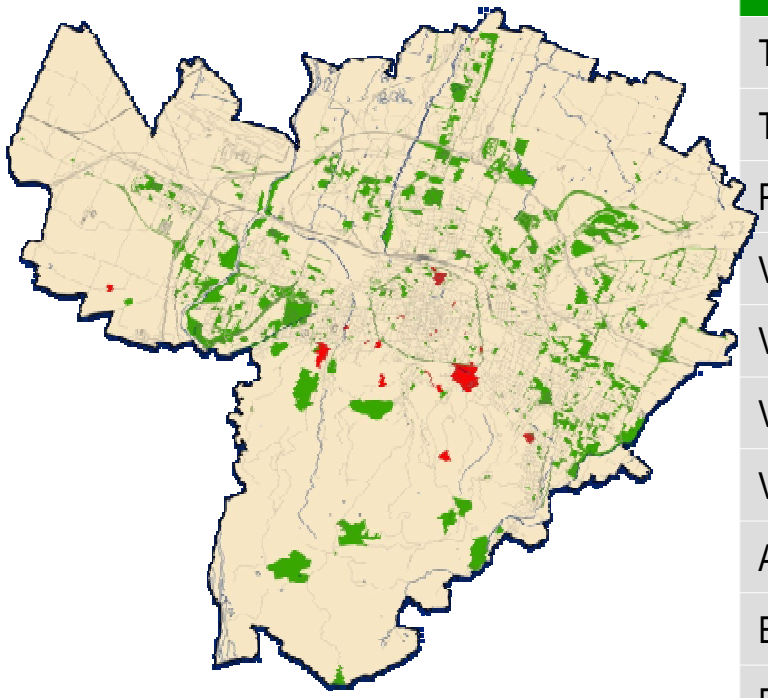
Sostenibilità è Bologna

Comune di Bologna

La gestione sotenibile dei prati in ambiente urbano: l'esperienza del Comune di Bologna

Roberto Diolaiti, *Direttore Settore Ambiente ed Energia Comune di Bologna*

IL PATRIMONIO VERDE DEL COMUNE DI BOLOGNA



Tipologia	Superficie (in ha)
Totale verde pubblico	1.020
Totale verde pubblico in % sulla superficie comunale	8%
Parchi estensivi periurbani, giardini e parchi	727
Verde di arredo stradale	158
Verde annesso a edifici scolastici	77
Verde annesso a complessi sportivi	32
Verde annesso a edifici pubblici	20
Altre aree verdi	6
Esemplari arborei in alberature stradali	18.357
Esemplari arborei all‘interno di aree verdi	83.293

LE SUPERFICI A PRATO

Superficie aree prative totali	718

Contrattualmente è previsto il taglio dei prati quando l'altezza dell'erba supera i 20 cm; nei parchi estensivi sono invece previsti tre sfalci annui (entro il 30/4, entro il 15/7 ed entro il 30/10)

ALCUNE PARTICOLARI MODALITA' DI GESTIONE

GIARDINI MARGHERITA

IL PRATO FIORITO

BIO-HABITAT

I GIARDINI MARGHERITA

Nel 2015 l'Amministrazione comunale ha portato a termine il percorso amministrativo per attivare una concessione (da parte della Regione Emilia Romagna) per la derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso la riattivazione di un pozzo artesiano dismesso.

La scadenza della concessione è al 31 gennaio 2025 e 'uso delle acque captate ha consentito un risparmio annuo di circa 200.000 €.

Il pozzo ha una portata massima complessiva di 7 l/s per un un volume massimo di 44.000 metri cubi/anno.

I GIARDINI MARGHERITA

Le acque del pozzo vengono utilizzate per mantenere costante il livello idrico del laghetto presente al centro del parco, in precedenza alimentato da acque potabili.

In corrispondenza del "troppo pieno" è stata poi collocata la pompa di alimentazione dell'impianto irriguo del parco (che serve circa una dozzina di ettari), in modo che si possa svolgere anche una sorta di fertirrigazione.

IL PRATO FIORITO

Il cosiddetto "prato fiorito" è un intervento naturalistico che evoca l’incanto dei prati alpini.
Oltre al raffinato e inconsueto effetto ornamentale e paesistico, il prato fiorito contribuisce ad incrementare la biodiversità, fa risparmiare costi di manutenzione ed irrigazione, migliora l'ambiente e l'estetica del verde con influenze positive sulla percezione della qualità della vita e sull'umore.

E' inoltre fonte di alimento per gli insetti ed ha una ricaduta culturale connessa ad una più consapevole attenzione sociale alle tematiche relative alla Conservazione dell’ambiente naturale.
E’ una concezione di verde che si svincola in maniera netta dalle innaturali realizzazioni "pronto effetto" oggi dominanti e può avere risvolti nell’ambito dell'evoluzione del gusto e dell’educazione al paesaggio.

IL PRATO FIORITO

Queste piante erbace e annuali introducono nella città una dimensione naturale, mostrando con immediatezza, al pari dei prati spontanei, l'evolversi delle stagioni ed inducendo ad apprezzare e rivalutare la bellezza del passaggio naturale dalle ricche fioriture primaverili alla stasi estiva, dalla ripresa autunnale alla pausa dei mesi invernali.

A Bologna, il primo esempio di prato fiorito è stato realizzato in una rotatoria stradale per poi essere ripreso in altri spazi verdi della periferia (compendio di orti comunitari e di aree agricole).

BIOHABITAT

Il Global Service Verde – l'offerta progettuale

Oltre alle prestazioni migliorative, l'offerta progettuale dell'ATI ha previsto prestazioni aggiuntive

Per attività non previste nel c.s.a.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni aggiuntive:

- gestione biologica del verde per 9 parchi
- impiego di mezzi ecologici e carburanti a basso impatto
- monitoraggio atmosferico del polline
- coinvolgimento cooperative sociali di tipo B
- messa a dimora di 100 alberi
- pubblicazione di cartine tematiche
- altre...

bio HABITAT
IL VERDE TI SORRIDE

IL METODO BIO-HABITAT: GESTIONE BIOLOGICA DEL VERDE

Dall'agricoltura biologica, una nuova gestione del verde

Pro.B.E.R., insieme a Serbios srl, ha trasferito al settore non agricolo i criteri e le metodologie sviluppate per avviare un modello culturale di gestione del verde attento ad alcuni obiettivi altamente qualificati, quali:

- creazione di un equilibrio tra pianta, ecosistema urbano, abitanti e frequentatori delle aree verdi
- diffusione di tecniche a basso impatto
- tutela della biodiversità e della micro e macro fauna
- eliminazione dell'impiego dei prodotti di sintesi per la nutrizione e la difesa delle piante

Il metodo è condiviso anche da Legambiente

LEGAMBIENTE

IL METODO BIO-HABITAT: ALCUNI DATI

Gli obiettivi del progetto riguardano principalemte la creazione di un prezioso equilibrio nell'ecosistema urbano (ad iniziare dalle sementi e dai mezzi tecnici, fino agli elementi di arredo) attraverso l'impiego di tecniche a basso impatto ambientale e progressive riqualificazioni rispettose della natura.

Il progetto Bio-Habitat, peraltro, comporta un risparmio idrico del 20% rispetto ad una gestione tradizionale avanzata (30-35% rispetto ad una gestione tradizionale a basso profilo) e un risparmio economico (calclolato nel medio periodo sulla manutenzione) variabile tra il 10 e il 20%.

IL METODO BIO-HABITAT: CRITICITA'

Il verde pubblico gestito attraverso il metodo Bio-Habitat ammonta ad oltre 100 ha, equivalenti al 10% dell'intero patrimonio.
A livello di percezione visiva, l'unico aspetto percepibile è quello legato ad un minor numero di tagli dell'erba cui alcune porzioni delle aree verdi vengono sottoposte; una condizione che, spesso, alcuni fruitori dei parchi percepiscono come una criticità.
Per questo motivo, in corrispondenza delle aree manutenute in questo modo, sono stati posizionati appositi cartelli nei quali viene illustrato il principio alla base di una metodologia ambientalmente più sostenibile.

AREA SPERIMENTALE CON FUNZIONI AMBIENTALI

Questo prato viene sottoposto ad un numero si sfalci più limitato rispetto alle restanti porzioni dell'area verde al fine di consentire un incremento della biodiversità attraverso l'aumento del numero di specie erbacee. L'aspetto incolto non deve pertanto trarre in inganno: è un modo per consentire a molte piante di fiorire e, successivamente, diffondere i loro semi, in modo da costituire una importante riserva biogenetica per molte aree verdi della zona.
Un prato più naturale, peraltro, oltre che per aspetti cromatici, costituisce una importante occasione didattica per studiare la natura proprio sotto casa e imparare a conoscere alcune piante autoctone che non è sempre possibile osservare in ambiente urbano.
La gestione meno intensiva di alcune aree private, unitamente all'applicazione di altre pratiche colturali non impattanti, consente di poter fregiare alcuni parchi e giardini della città con uno speciale marchio che attesta la gestione biologica del verde.

Grazie